

LA GOVERNANCE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – Le procedure finanziarie e contabili



PNRR

LE SCHEDE SINTETICHE

L'art. 1, comma 1037 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023* istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, il *Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia*, con una dotazione di:

- 32.766,6 milioni di euro per l'anno 2021;
- 40.307,4 milioni di euro per l'anno 2022;
- 44.573 milioni di euro per l'anno 2023.

Il Fondo, che ha la finalità di consentire l'attuazione del programma *Next Generation EU*, costituisce un'anticipazione rispetto ai contributi provenienti dall'Unione europea.

Le risorse del *Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia* sono versate su due appositi conti correnti infruttiferi aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato, denominati rispettivamente (comma 1038):

- *Ministero dell'economia e delle finanze - Attuazione del Next Generation EU-Italia - Contributi a fondo perduto;*
- *Ministero dell'economia e delle finanze - Attuazione del Next Generation EU-Italia - Contributi a titolo di prestito.*

Questi conti correnti hanno amministrazione autonoma e costituiscono gestioni fuori bilancio, ai sensi della normativa vigente.

Le risorse giacenti su tali conti correnti sono attribuite, in relazione al fabbisogno finanziario, a ciascuna amministrazione od organismo titolare e/o attuatore dei progetti, sulla base delle procedure definite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, nel rispetto del sistema di gestione e controllo delle componenti del *Next Generation EU*.

Nel caso in cui attraverso il *Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia* siano finanziati progetti riferiti al PNRR che comportino minori entrate per il bilancio dello Stato, la minore entrata dovrà essere compensata tramite il versamento di un importo corrispondente sulla contabilità speciale n. 1778, intestata «Agenzia delle entrate - Fondi di bilancio», per la conseguente regolazione contabile mediante versamento nei pertinenti capitoli dello stato di previsione dell'entrata. Il versamento nella predetta contabilità speciale è effettuato mediante utilizzo delle risorse del Fondo in questione oppure, ove gli effetti delle misure si realizzino in un periodo temporale più esteso rispetto a quello della dotazione del

Fondo, utilizzando direttamente le disponibilità dei conti di tesoreria previamente incrementate dal Fondo.

Le risorse erogate all'Italia dal bilancio dell'Unione europea per l'attuazione del dispositivo di ripresa e resilienza dell'Unione europea affluiscono, ai sensi del comma 1041, all'entrata del bilancio dello Stato in due distinti capitoli, rispettivamente relativi ai contributi a fondo perduto e ai prestiti. Nei medesimi capitoli affluiscono le risorse del programma *Next Generation EU* oggetto di anticipazione nazionale da parte del *Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia*.

Con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse legate al *Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia*, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo (comma 1042).

Le amministrazioni e gli organismi titolari dei progetti finanziati dal *Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia* sono responsabili della relativa attuazione conformemente al principio della sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale ed europea, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle frodi, la corruzione e i conflitti di interessi. Esse, inoltre, realizzano i progetti nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi *target* intermedi e finali. Al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico.

Le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, sono definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze (comma 1044). In particolare, l'attività di rilevazione tiene conto:

- dei costi programmati;
- degli obiettivi perseguiti;
- della spesa sostenuta;
- delle ricadute sui territori che ne beneficiano;
- dei soggetti attuatori;
- dei tempi di realizzazione previsti ed effettivi;
- degli indicatori di realizzazione e di risultato;
- di ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi.

I dati rilevati dovranno essere resi disponibili in formato elaborabile¹.

Nel periodo della programmazione 2021-2027, entro il 30 giugno di ciascun anno, il Consiglio dei ministri approva e trasmette alle Camere una relazione predisposta dalla Presidenza del Consiglio dei ministri sulla base dei dati forniti dal Ministero dell'economia e delle finanze in cui sono riportati i prospetti sull'utilizzo delle risorse del programma *Next Generation EU* e sui risultati raggiunti (comma 1045).

La relazione deve indicare, inoltre, le eventuali misure necessarie per accelerare l'avanzamento dei progetti e per una migliore efficacia dei progetti stessi rispetto agli obiettivi perseguiti.

Le risorse finanziarie iscritte nel *Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia* sono utilizzate dopo l'approvazione del programma *Next Generation EU* per finanziare i progetti previsti dallo stesso programma e mantengono, quale vincolo di destinazione, la realizzazione degli interventi del programma fino a tutta la durata del medesimo programma. Ciò è funzionale a garantire, nella gestione finanziaria, il rispetto dei principi europei di tracciabilità delle operazioni contabili afferenti alla realizzazione del programma *Next Generation EU* e dei progetti finanziati, anche per i successivi eventuali controlli di competenza delle istituzioni dell'Unione europea (comma 1046). I progetti devono essere predisposti secondo quanto stabilito dalla normativa europea in materia e comunque corredati di indicazioni puntuali sugli obiettivi intermedi e finali da raggiungere, verificabili tramite appositi indicatori quantitativi.

Le anticipazioni sono destinate ai singoli progetti tenendo conto, tra l'altro, dei cronoprogrammi della spesa e degli altri elementi relativi allo stato delle attività desumibili dal sistema di monitoraggio. I trasferimenti successivi sono assegnati, fino alla concorrenza dell'importo totale del progetto, sulla base di rendicontazioni bimestrali, secondo i dati finanziari, fisici e procedurali registrati e validati sul sistema informatico messo a disposizione dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e in base al conseguimento dei relativi *target* intermedi e finali previsti (comma 1048).

Ai sensi del comma 1049, ogni difformità rilevata nell'attuazione dei singoli progetti rispetto alle disposizioni in materia di gestione finanziaria dei progetti nonché nel conseguimento dei relativi *target* intermedi e finali, con impatto diretto sugli importi richiesti a rimborso alla Commissione europea per il programma *Next Generation EU*, prima o dopo l'erogazione del

¹ Con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi.

contributo pubblico in favore dell'amministrazione titolare, deve essere immediatamente corretta. Nel caso di revoca dei finanziamenti, gli importi eventualmente corrisposti sono recuperati e riassegnati nelle disponibilità finanziarie del medesimo programma.

Il comma 1050 istituisce, con decorrenza dal 1° gennaio 2021, presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, un'apposita unità di missione con compiti di coordinamento, raccordo e sostegno delle strutture del medesimo Dipartimento a vario titolo coinvolte nel processo di attuazione del programma *Next Generation EU*.

Il secondo comma dell'art. 15, D.lgs. n. 77/2021, affida al Ministro dell'economia e delle finanze la definizione delle procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR attraverso decreti conformi al citato art. 1, comma 1042, della L. n. 178/2020, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Le regioni e gli enti locali utilizzano le risorse ricevute per l'attuazione del PNRR e del Piano Nazionale Complementare che a fine esercizio confluiscono nel risultato di amministrazione, in deroga ai limiti previsti dalla normativa vigente.

Le regioni e gli enti locali possono accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti.

Gli enti locali che si trovano in esercizio provvisorio o gestione provvisoria sono autorizzati, per gli anni dal 2021 al 2026, a iscrivere in bilancio i relativi finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti mediante apposita variazione, in deroga a quanto previsto dalla normativa vigente (art. 163 D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali* e all. 4/2 al D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. *Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*).

Il quinto comma dell'art. 15 estende anche al 2022 il regime di *Sperimentazione e semplificazioni in materia contabile* di cui all'art. 4-quater, comma 1, del D.L. 18 aprile 2019, n. 32, *Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*.

Il piano dei conti integrato per le amministrazioni centrali dello Stato² (D.P.R. 12 novembre 2018, n. 140, ai sensi dell'art., 38-ter, L. 31 dicembre 2009, n. 196), può essere aggiornato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, anche rivedendo il livello minimo di articolazione e la sua composizione in moduli distinti. Il termine della sperimentazione di cui all'art. 38-sexies, L. n. 196/ 2009 (finalizzata alla valutazione degli effetti dell'adozione della contabilità integrata) è prorogato di un anno³.

² Il *Piano dei conti integrato* è uno strumento della contabilità pubblica costituito dall'elenco delle voci del bilancio gestionale finanziario e dei conti economici e patrimoniali, definito in modo da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Il Piano è unico e obbligatorio per tutte le amministrazioni pubbliche.

³ L'art. 38-sexies della L. n. 196/2009 istituisce un'attività di sperimentazione finalizzata alla valutazione degli effetti dell'adozione della contabilità integrata, del piano dei conti integrato e del suo utilizzo quale struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di bilancio unitamente alle missioni, ai programmi e alle azioni dei programmi di spesa, nonché della codifica provvisoria di cui al periodo successivo. La sperimentazione si conclude con la verifica dei risultati a consuntivo.

| | |
|------------------------------|---|
| Riferimenti normativi | Artt. 15 e 16, D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108; Art. 1, commi 1037 e ss. L. 30 dicembre 2020, n. 178 |
| Tag | Contributi, Piano dei conti integrato |
| Voci di glossario | PNRR; Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia |